



LO FACCIO A SCUOLA

NUMERO **8**

periodico di informazione sulle attività nell'istituto comprensivo I. Calvino

novembre/dicembre 2017

SOMMARIO



VIVERE LA SCUOLA
a pag 2



SCUOLE APERTE
a pag 4



SCRIVERE INSIEME
a pag 6



I GIORNALISTI SIAMO NOI
infanzia e seconde
a pag 8



I GIORNALISTI SIAMO NOI
terze e quarte
a pag 10



I GIORNALISTI SIAMO NOI
quinte
a pag 12



STUDENTI REPORTER
secondaria
a pag 13



STUDENTI NARRATORI / ESPLORATORI
secondaria
a pag 15

Editoriale - Paolo Pizzato

Ciao a tutti! La scuola è cominciata da un po' di tempo (e il pensiero sta già correndo verso il Natale, vero?) e il vostro/nostro giornalino, puntuale come sempre, torna a tenervi compagnia.

Il bando "Scuole Aperte" si è concluso, ma noi abbiamo deciso di **proseguire la bellissima avventura cominciata con "Lo faccio a scuola"** perché ci è sembrato importante continuare ad avere uno strumento che fosse la

voce della scuola, e soprattutto di chi la scuola la vive, e cioè voi alunni e i vostri insegnanti. Le attività che svolgete sono tutte belle e di grande interesse, e grazie al giornalino avete cominciato a farle conoscere anche al di fuori delle classi, ai vostri genitori e agli amici, e tutto questo è stato possibile grazie a "Lo faccio a scuola".

Noi siamo davvero felici di offrirvi questo spazio e voi avete

dimostrato di saperlo utilizzare nel migliore dei modi, colorando le pagine con **disegni meravigliosi** e arricchendole con moltissime storie, alcune delle quali riassumono esperienze vissute, mentre altre sono racconti di pura fantasia, di volta in volta **divertenti, avvincenti, emozionanti, che si leggono d'un fiato.**

Anche in questo numero, dunque, **i protagonisti siete voi!** Grazie e buona lettura!



I GENITORI PER LA SCUOLA

L'ASSOCIAZIONE GENITORIATTIVI

È nata molti anni fa per fornire, a partire dal volontariato dei genitori, nuove opportunità per gli alunni, le famiglie e il quartiere. Grazie all'associazione oggi la nostra scuola è un centro stabile di cultura e formazione permanente per il quartiere, per i ragazzi ma anche per gli adulti. I nostri piccoli musicisti sono parte del "Sistema delle orchestre giovanili in Italia", collaboriamo utilmente con diverse associazioni culturali e sportive e tramite noi la scuola ha potuto accedere a finanziamenti

comunali per la promozione culturale e sportiva per 100.000 euro in tre anni (musica, teatro, cinema, inglese, inclusione, sport, giochi della mente). I corsi extracurricolari a prezzi calmierati, aperti a tutti, vedono più di 150 iscritti per la musica, una ventina per il teatro, un'ottantina per l'inglese, una dozzina per la danza e permettono di offrire in orario scolastico laboratori senza costi per le famiglie e la scuola. Altrettanto importante è l'impegno diretto dei genitori (e dei nonni) per

la realizzazione di eventi, come i concerti della scuola e la festa di fine anno, serate per i genitori, spettacoli teatrali per i bambini, cineforum per i ragazzi e gli adulti, feste inclusive e lo stesso giornalino che state leggendo. Abbiamo realizzato e mantenuto il teatrino, la biblioteca, l'aula multimediale e tanto altro. Ma tutte queste cose richiedono idee, entusiasmo e partecipazione. Seguiteci anche su: www.genitoriattivi.it [facebook/genitoriattivi](https://facebook.com/genitoriattivi)

Giovanna Baderna - Presidente associazione Genitoriattivi

LA FESTA DI FINE ANNO



Anche quest'anno decine di volontari hanno reso possibile questa giornata di festa dove i ragazzi hanno mostrato i loro lavori e gli insegnanti il prodotto del loro impegno per arricchire la scuola di contenuti ed esperienze stimolanti.

Ci sono state le mostre, le premiazioni dei concorsi, le esibizioni

artistiche teatrali, musicali, la danza popolare e lo show talent per ragazzi e adulti, giochi, buone cose da mangiare e mercatini dell'usato e dell'artigianato.

I dolci, i libri e gli oggetti venduti sono stati donati dalle famiglie come i premi della pesca; i premi della lotteria, invece, da negozi o aziende della zona.



IL COMITATO GENITORI

Il Comitato Genitori dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino è un organismo scolastico previsto dalla legge e, attraverso la partecipazione volontaria dei genitori, ha compiti importanti per la vita scolastica: favorisce il dialogo fra scuola e famiglie, anche attraverso i rappresentanti di classe, raccoglie fondi a sostegno delle attività didattiche, promuove iniziative aggregative e incontri con esperti.

Fiore all'occhiello è la Stracalvino, la corsa podistica giunta alla V edizione, che abbraccia le scuole del com-

Partecipanti alla Stracalvino della scorsa edizione: 939



prensivo e vanta la partecipazione del quartiere. Tra le iniziative di rilievo, il nuovo Diario della Scuola e il progetto fotografico. Tante altre sono le idee da realizzare, ma c'è bisogno di supporto. Per saperne di più: infocgcalvino@gmail.com Il Comitato vi aspetta!

Manola Alari - Presidente CG



Diari distribuiti: 870

LA COMMISSIONE MENSA



La CM è un organo di controllo comunale, possono farne parte genitori, nonni e docenti, ci si propone attraverso apposito modulo da consegnare in segreteria scolastica entro il mese di ottobre e/o febbraio. Ha lo scopo di monitorare la qualità del pasto tramite le ispezioni in refettorio, verificando che gli ambienti siano puliti e che venga rispettato il contratto di servizio.

Proponiamo anche nostre iniziative, come il progetto di digitalizzazione delle ispezioni, organizziamo il banchetto informativo di fine anno con somministrazione di centrifughe, spremute ecc, e sviluppiamo progetti di educazione alimentare. In molti si può fare di più, per informazioni scrivere a cmlocalvino@gmail.com. Vi attendiamo!

Luigi Bragonzi referente CM Italo Calvino

Ecco il bilancio economico della festa; come sempre gli utili saranno impiegati in favore della scuola. Ricordiamo che Genitoriattivi è una associazione senza fine di lucro, che tutto il lavoro degli associati è gratuito e che il bilancio della associazione è presentato a tutti gli associati ogni anno e approvato in assemblea.



Causale	Entrate	Uscite	Saldo
Ristoro	2527,00	1152,03	1374,97
Pesca	807,00	0,00	2181,97
Mercatino	176,00	0,00	2357,97
Laboratorio Stencil	215,00	60,00	2512,97
Gioco del Pallone	97,00	0,00	2609,97
Lotteria	659,00	0,00	3268,97
Piantine Torte e Biscotti	350,00	130,00	3488,97
Hennè	255,00	10,00	3733,97
Premi Concorso Poesia	0,00	116,05	3617,92
Banchetto Libri	280,00	0,00	3897,92
Contributo Banchetti Genitori Hobbisti	55,00	0,00	3952,92
Gazebo (3)	0,00	347,55	3605,37
	5421,00	1815,63	3605,37

La raccolta fondi non è il principale obiettivo della festa, che deve essere un momento di gioia e condivisione di tutta la comunità scolastica. Tuttavia i fondi raccolti sono fondamentali per continuare a offrire alla scuola laboratori di musica, teatro, inglese e ogni cosa che ci venga richiesta.





CORSO DI SONGWRITING

- Come si scrive un testo
- Struttura di una canzone
- Metrica
- Storia della musica
- Teoria musicale e solfeggio

CORSO DI REGISTRAZIONE E MUSICA ELETTRONICA

- Come registrare una canzone
- Creare un BEAT
- Come Mixare una voce
- Come utilizzare Mixer e Console
- Teoria del suono
- Teoria musicale

NOVITÀ

Potrebbe interessarti? scrivi a info@genitoriattivi.it progetteremo insieme i corsi



STRACALVINO

La corsa per tutti che unisce scuola e quartieri

La Stracalvino, la **corsa podistica annuale** della nostra scuola organizzata dai genitori del CG, è arrivata con grande orgoglio alla sua **V edizione**.

Sancisce, con gran divertimento di grandi e piccini, la fine della scuola e tutti, in scarpe da tennis e tenuta sportiva, si dilettano ad **attraversare il quartiere "salutando" i plessi scolastici del comprensivo**.

Ma c'è spazio anche per i **veri runners**, che possono così sfoggiare performance strabilianti grazie a duri allenamenti!

Ma Stracalvino è anche promozione: infatti **attraverso la sponsorizzazione** dà spazio alle imprese e agli esercizi del quartiere che desiderano farsi conoscere.

L'edizione dello scorso anno



ha riscosso circa 950 adesioni, i pettorali sono stati anche distribuiti allo stand del CG durante la festa di fine anno, organizzata come consuetudine dall'associazione GenitoriAttivi. **Sarebbe fantastico, quest'anno, arrivare ai 1000 partecipanti!**

Vi aspettiamo!

Nicola Negruzzi - referente commissione Stracalvino

QUANTE COSE POSSO FARE...

A scuola anche dopo il suono della campanella

Ecco tutti i corsi in orario pomeridiano e serale nei locali e nelle palestre dei plessi dell'Istituto Comprensivo Italo Calvino.

IT'S SIMPLE ENGLISH

SCHOOL (L'ALBERO DI MOMO)

Scuola d'inglese per bambini e ragazzi. Metodologia "Emotional Learning, Emotional Teaching" dai 3 anni; percorso fonologico metodologia Jolly Phonics dai 5 anni, Centro di preparazione Certificazioni Cambridge per bambini e ragazzi a partire dagli 8 anni. **Contatti: Tiziana Loconsole, segreteria@itsimple-mi.com, www.lalberodimomo.com**

L'ALBERO DELLA MUSICA

Corsi di pianoforte, canto, chitarra classica ed elettrica, sax, flauto tra-



verso, violino, basso, batteria, musica d'insieme, propedeutica, coro voci bianche e coro giovanile. Due saggi annuali, due concerti dell'Istituto Italo Calvino e partecipazione a vari eventi e concerti. Parte del Sistema delle Orchestre Giovanili e Infantili della Lombardia. **Contatti: sonia.spirito@alberodellamusica.com www.alberodellamusica.com**

DANZE POPOLARI

Appuntamento il venerdì sera dalle 21,00 in via Frigia aperto a tutti con le danze del repertorio folk internazionale condotto dal maestro Luciano Sfriso. **Contatti: info@genitoriattivi.it**

CORABILIA

Corso di canto corale per adulti. La partecipazione è aperta a tutti, anche a chi non abbia avuto precedenti esperienze musicali o non frequenti la scuola. Si imparano brani a più voci di vari generi sempre molto orecchiabili divertendosi. Il martedì sera in via Frigia dalle 20,30. **Contatti: info@genitoriattivi.it**

CORSI DI SAX

Per adulti e ragazzi e laboratorio Frigia's band. Insegnante Valentino Finoli. **Contatti: Michele Di Gioia michele.digioia@remida.biz**

CORSI DI TEATRO PER BAMBINI E RAGAZZI

Età: dai 6 ai 13 anni. **Contatti: Paola Panarese cell. 3356339144, email paulpana64@gmail.com**

LABORATORIO TEATRALE PER ADULTI "LA CRISALIDE"

Compagnia teatrale dell'Istituto Italo Cavino fondata da alcuni genitori della scuola e guidata da Felice Ferrara, attore e regista. Al termine del laboratorio verrà messo in scena uno spettacolo. **Contatti: Felice Ferrara, felixferrara@yahoo.it**

SANGABASKET

Sanga World è un progetto fortemente educativo che coinvolge sia le famiglie, ma che mette i ragazzi al centro rendendoli protagonisti attivi e responsabili. Mondo Sanga'S Tigers è formazione ed educazione sportiva, cultura e impegno sociale, legame ed interazione con il territorio. Per tutte le età. **Contatti: info@sangabasket.com Franz Pinotti tel 3296867000, Giovanni Matteoni tel 3400809317 www.sangabasket.com**

KARATE

Corsi di karate per bambini e ragazzi. **Contatti: Lorella Neri, cell. 3334967175, hinode@live.it, www.hinodeasd.it**

KUNG FU

Per ragazzi della scuola media. Apprendimento dello stile Shao Lin Chuan, classico della Cina del Nord. Questa disciplina insegna il controllo del movimento, del temperamento e la capacità di concentrazione, tutte abilità che saranno utili sempre, nello studio come nel lavoro. **Contatti: tel. 3926836358 info@lskf.org, www.lskf.org**

MY STUDIOS

Propone corsi di ginnastica artistica, ritmica, acrobatica, acrogym. Per i più piccoli corsi di avviamento motorio dai 3 ai 5 anni. Novità...parkour, teatro in movimento, karate e hip hop! **contatti@mystudios.com tel 3477355500 www.mystudios.com**

VOLLEY PROPATRIA

Si apprendono le basi della pallavolo, ma si impara anche a socializzare, a confrontarsi con gli altri e a rispettarli reciprocamente senza esasperazioni agonistiche. Età 6-10 anni, divisi in gruppi omogenei per età. **Chiara Bassanelli, cell 340-8000508, c.bassanelli@propatria-volley-milano.it www.propatria-volley-milano.it**

GINNASTICA ARTISTICA PROPATRIA 1883 MILANO

Uso degli attrezzi (corpo libero-trave-minitrampolino-voleggio). Età 5/11 anni. **Contatti: info@propatria1883.it, tel 02/70123080 www.propatria1883.it**

SCI CLUB CORMANO

Associazione Sportiva Dilettantistica impegnata ad avvicinare allo sci tutti gli sportivi e non, in maniera semplice, facile e divertente. Numerose iniziative per lo sci e lo snowboard, da novembre a marzo nelle migliori località sciistiche sfruttando promozioni e offerte speciali riservate agli Sci Club. **Contatti: Stefano Saporiti cell. 3338950401 postmaster@sciclubcormano.it www.sciclubcormano.it**



COME SI SCRIVE UNA INTERVISTA?

Come discorso diretto oppure in modo indiretto, facendo domande o lasciando parlare a ruota libera e... stando sempre attenti alle virgolette!

Rieccoci di nuovo insieme! Negli scorsi numeri del nostro bellissimo "Lo faccio a scuola" abbiamo visto come nasce un giornale, quali sono le persone che ci lavorano e come si scrive un articolo. E scommetto che molti di voi hanno pensato che l'argomento "giornale" fosse esaurito e che su questo numero di "Lo faccio a scuola" avrebbero trovato qualcosa di diverso da leggere.

Invece... **sorpresa!** Continuiamo a svelarvi i segreti di un giornale, perché ce ne sono davvero molti da scoprire, e quello che abbiamo deciso di raccontarvi in queste pagine è uno dei più **interessanti**, dal momento che riguarda un lavoro che il giornalista **non può assolutamente fare da solo**, non importa quanto sia bravo.

Il lavoro di cui stiamo parlando è l'**intervista**, cioè una chiacchierata tra il giornalista e la persona con la quale sceglie di **parlare** (in molti casi si tratta di un esponente del mondo **politico**, ma possono essere intervistati anche **campioni dello sport, divi del cinema, artisti, scrittori**, e molti altri ancora, e può perfino accadere che **persone comuni**, cui magari sono capitate avventure fuori dall'ordinario, attraggano l'attenzione dei giornali e finiscano in **prima pagina!**)

"Ma a che cosa serve, esattamente, un'intervista?", vi starete chiedendo. La risposta è semplice; se un articolo riflette, almeno in parte, il **punto di vista** di colui che lo scrive, e cioè del giornalista, l'intervista riporta soltanto **quel che pensa** colui che parla. È sempre il giornalista a scriverla, proprio come se si trattasse di un articolo, ma in questo caso delle sue opinioni **non c'è traccia**. O meglio, una traccia c'è, però è quasi invisibile...

Se giunti a questo punto vi sentite un po' confusi, non preoccupatevi, è normale. Vi basterà proseguire con la lettura e vedrete che tutto si chiarirà in un attimo. L'intervista, abbiamo detto, è una **chiacchierata** (pensate a quando parlate con un vostro compagno o con un amico, o con mamma e papà), una chiacchierata, però, organizzata in un modo ben preciso: con **domande e risposte**. Il giornalista chiede (ed ecco qui la famosa traccia...) e la persona intervistata risponde; un po' come quando, in classe, la vostra insegnante vi interroga, solo che in un'intervista nessuno viene **valutato!** Anche in questo caso, però, è importante quel che si dice; rispondere in modo ampio, articola-

Ecco qui un bell'esempio di intervista indiretta: guardate bene la pagina: non vi sembra un articolo? Invece ci sono le virgolette: l'intervistato (un attore) racconta...

lato, con buoni argomenti, aiuta in primo luogo il giornalista, che non ha difficoltà a scrivere, e poi il lettore, che **capisce esattamente** quel che l'intervistato intendeva dire.

Quando il giornalista vuole che il dialogo somigli il più possibile ai discorsi che si fanno a voce sceglie di scrivere l'intervista in modo diretto (guardate gli esempi in pagina per capire meglio): evidenzia le sue domande utilizzando il **grassetto** - cioè fa in modo che risaltino in pagina grazie al fatto che sono scritte in un carattere più scuro e leggermente più grande rispetto a quello usato per le repliche - e riporta le risposte ricevute tra virgolette, per far capire che sta restituendo a chi legge l'atmosfera esatta del **colloquio**. Se avete letto un'intervista scritta

Anche in questo caso l'intervistato è un attore, ma la scelta del colloquio in modo diretto: ci sono le domande e poi le risposte, aperte e chiuse dalle immancabili virgolette.



Ecco un'altra intervista indiretta, che però ha una particolarità: sembra che i protagonisti siano due, e che parlino entrambi invece a fare dichiarazioni è solo la donna, che parla per la coppia.

in questo modo probabilmente vi sarete sentiti come se foste anche voi presenti ad ascoltare quelle due persone che si confrontavano su un sacco di argomenti diversi, e magari vi sarà anche venuta voglia di intervenire, chiedendo una cosa

che a parer vostro al giornalista era sfuggita oppure dichiarandovi d'accordo (o in disaccordo, perché no?) con le opinioni di chi veniva intervistato.

Ma accade anche che un'intervista a prima vista sembri un **articolo** e che poi, a un certo punto, cambi faccia: d'improvviso, ecco apparire le **virgolette** - le virgolette sono importantissime in un'intervista, perché segnano il momento in cui una persona parla, e naturalmente la fine del discorso quando vengono chiuse, perciò, non dimenticatele! - e con loro ecco arrivare una dichiarazione. A pensarci sembra quasi un **gioco di prestigio**: il giornalista è scomparso e al suo posto ecco che si presenta l'intervistato. Questo modo di scrivere va sotto il nome di **intervista indiretta** perché non procede secondo lo schema **domanda-risposta** ma inserisce i discorsi di chi viene intervistato in un quadro più grande. In questo caso le tracce lasciate dal giornalista sono un po' più evidenti e facili da seguire, ma state attenti a non farvi **ingannare!**

Quel che dovete sempre ricordare, infatti, sia per imparare a **scrivere** bene un'intervista, sia per imparare a **leggerla**, comprendendo tutto quello che c'è da comprendere, è che il protagonista non è mai il giornalista ma sempre **colui che risponde alle sue domande**. Perciò in un'intervista indiretta, tutto ciò che non sta tra le ormai notissime virgolette è comunque qualcosa che si riferisce all'intervistato (notizie sulla sua vita, sui suoi gusti, informazioni sul suo passato...); in questo modo è possibile evitare di "sprecare" domande sulle preferenze di una persona, o sulle cose che gli danno più fastidio, e concentrarsi su altri aspetti più curiosi. Rispetto a quella diretta, dunque, l'intervista indiretta, lo ripetiamo, somiglia di più a un **articolo**, ma non pensate che una sia più semplice da scrivere dell'altra. Perché in entrambi i casi quel che si chiede al giornalista è qualcosa di molto difficile: essere bravo come quando scrive un articolo ma lasciare le luci della ribalta all'**intervistato!**

Paolo Pizzato

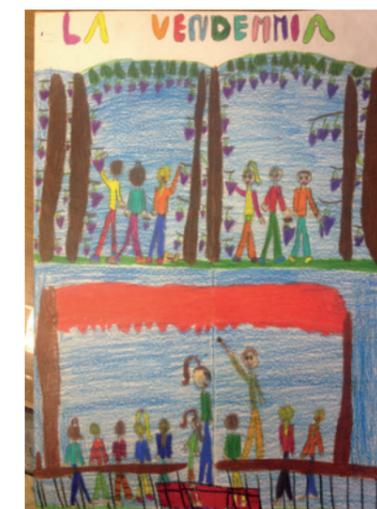
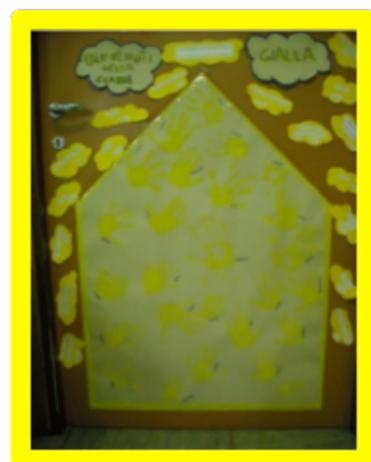


RITORNO A SCUOLA

Anche per i più piccoli le vacanze sono finite... ma non il divertimento!

Abbiamo ritrovato amici e maestre... nuovi amici sono arrivati e... tra una lacrima, un ballo, una canzone abbiamo **ricordato con nostalgia le nostre vacanze!** Ci hanno fatto compagnia granchietti speciali e barchette in mezzo al mare...

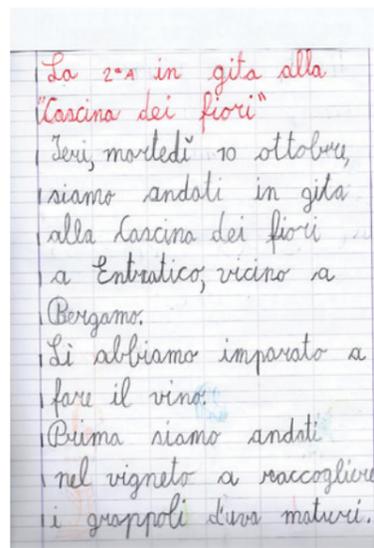
Adesso siamo pronti per una nuova avventura che ci vede protagonisti... passiamo da mani nella sabbia a... **"Mani in Terra"** Arrivederci alla prossima con tutte le novità!
I bimbi della scuola dell'infanzia Rucellai-Sant'Uguzzone



Nell'ambito del loro progetto didattico annuale, le classi seconde nel mese di ottobre si sono recate alla **Cascina dei Fiori**, dove hanno potuto provare l'esperienza festosa della vendemmia. I bambini hanno

personalmente raccolto i grappoli d'uva e si sono divertiti a pigiarli con i loro piedini. Oltre che come momento di aggregazione, questa è stata l'occasione per **verificare concretamente**

te tutto ciò che si è imparato in classe sull'uva e il ciclo della produzione del vino, argomento che si è sviluppato nella sua completezza dall'ambito scientifico, a quello poetico, a quello artistico...



L'uva abbiamo toccato, visto, assaggiato, annusato. Quante qualità abbiamo trovato! Anche Piccolo Riccio è entrato nel vigneto. Si è riempito di foglie d'autunno e chissà quanti gustosi acini ha mangiato!!





INSIEME IN CAMMINO

Noi delle classi terze abbiamo cominciato la scuola così...



Noi abbiamo cominciato l'anno con l'uscita al Museo di Storia Naturale per entrare nel mondo della preistoria e della paleontologia.

UN UCCELLO POSATO SU UN RAMO NON HA MAI PAURA CHE IL RAMO SI ROMPA, PERCHÉ LA SUA FIDUCIA NON È NEL RAMO MA NELLE SUE ALI



FIDATI SEMPRE DELLE TUE CAPACITÀ
Questa immagine e gli incitamenti sono stati occasione di riflessione per gli alunni di terza ad inizio anno scolastico.

STORIA UNIVERSALE

In principio la Terra era tutta sbagliata, renderla più abitabile fu una bella faticata. Per passare i fiumi non c'erano ponti. Non c'erano sentieri per salire sui monti.

Ti volevi sedere?
Neanche l'ombra di un panchetto.
Cascavi dal sonno?
Non esisteva il letto.

Per non pungersi i piedi, né scarpe né stivali. Se ci vedevi poco non trovavi gli occhiali. Per fare una partita non c'erano palloni: mancava la pentola e il fuoco per cuocere i maccheroni.

Anzi a guardare bene mancava anche la pasta. Non c'era nulla di niente. Zero via zero, e basta.

C'erano solo gli uomini, con due braccia per lavorare e agli errori più grossi si poté rimediare. Da correggere, però, ne restano ancora tanti: rimboccatevi le maniche, c'è lavoro per tutti quanti.

Gianni Rodari



REGOLE D'ORO

A scuola... con le buone maniere!

Bambini e ragazzi, conoscete le sei regole d'oro per una buona comunicazione?

Noi bambini delle classi quarte, al nostro rientro a scuola dalle vacanze estive, abbiamo deciso

di confrontarci sulle regole della buona educazione perché, anche se siamo diventati grandi, continuiamo a parlare tanto tra noi, a non ascoltare le maestre e alla fine non si capisce niente. In una pagina del nostro libro di grammatica abbiamo trovato una mappa che ci proponeva delle regole d'oro per una buona comunicazione.

Le abbiamo lette e parlandone insieme, abbiamo capito che il modo di comunicare è molto importante perché è quello che ci fa avere gli amici, ci fa imparare nuove cose e ci fa stare bene.

La prima regola d'oro è di usare le buone maniere perché se usiamo la **gentilezza** i rapporti con le persone sono più facili.

La seconda è di **riflettere** prima di parlare perché aiuta a trovare le parole giuste e poi perché magari vuoi dire una cosa, ma poi ne dici un'altra.

La terza è di **guardare** la persona con cui stai parlando così sai se ti sta ascoltando.

La quarta è di **ascoltare** la persona che ti sta parlando altrimenti rischi di non capire ciò che ti sta dicendo. La quinta è di **non interrompere** e aspettare il proprio turno per intervenire perché si crea disturbo e si fa perdere il filo del discorso a chi sta parlando.

L'ultima è di **usare un tono della voce adeguato** alla situazione perché se siamo in biblioteca o in classe è importante usare un tono basso per non fare confusione, se invece c'è un pericolo, dobbiamo usare un tono alto e deciso per dare l'allarme.

È stato divertente e interessante discutere su questo e noi bambini cercheremo di rispettarle.

Marta Caprotti

Victor Quinte

Sofia Triberti

Giovanni Di Domenico



Edizione straordinaria!!!!

I NUMERI NON VANNO IN VACANZA!

Non esiste un mondo senza numeri e noi bambini delle classi quarte lo abbiamo potuto verificare perché in vacanza ci siamo resi conto che i numeri non esistono solo a scuola, in matematica, ma anche nella vita di tutti i giorni ed anche in vacanza.

Il primo giorno di scuola, parlando in classe, ci siamo raccontati dove li abbiamo incontrati.

Erano nei soldi per comprare il gelato, nei gradi della temperatura, nel tempo che siamo stati in spiaggia, di quanto eravamo in ritardo per il pranzo, nella durata del nostro bagno in mare, nel tempo che siamo stati in vacanza, nell'altezza della montagna su cui siamo saliti, quanto era profondo il mare e nei chilometri che abbiamo percorso per arrivare al luogo delle nostre vacanze. Tornare a scuola è stato bello e divertente, ma ancora di più l'aver scoperto di aver fatto matematica anche in vacanza.

Sara Guastella

Serena Lenoci

Leonardo Stendardo



A SCUOLA DI SPORT

Camminando, correndo, saltando... siamo giunti alla meta con il progetto "Lombardia in gioco"

Lo sport, nel senso più generico del termine, non è solo un divertimento fine a se stesso, ma è anche un mezzo di crescita tanto da essere considerato dalla maggior parte dei pedagoghi l'attività educativa per eccellenza. Il progetto "A scuola di sport Lombardia in gioco", tenuto

anche quest'anno presso il nostro istituto dagli esperti del CONI ne è un esempio: 20 lezioni di educazione fisica di puro sport e divertimento per contribuire alla crescita armonica non solo fisica, ma anche emotiva e sociale dei nostri alunni. Durante le lezioni di educazione

fisica, infatti, gli alunni hanno la possibilità di sperimentare appieno valori come l'integrazione, la cooperazione con i propri compagni e il fair play oltre a lavorare su aspetti emozionali quali la fiducia nei propri mezzi, la motivazione e l'intuizione. Giulio Abbatino

"Un uomo può essere un elemento della squadra, ma un uomo non può fare una squadra"
Karem Abdul Jilary



Anche quest'anno i bambini dell'ICS Italo Calvino saranno impegnati in questo progetto



CERCASI volontari per allestire la nuova aula multifunzione-biblioteca-multimedia

Quest'anno la scuola ha deciso di migliorare la dotazione di laboratori della scuola media. L'aula di arte è stata spostata e ora è dotata di lavandino e impianto di proiezione. La mensa più piccola è stata destinata al nuovo laboratorio Atelier che ha vinto un bando europeo e accompagnerà i ragazzi dalle elementari fino alla terza media con un percorso legato alla robotica, fiore all'occhiello della nostra scuola (potete portare in via Frigia i vostri mattoncini Lego dismessi per allestirlo).

Si sta anche predisponendo una nuova grande aula con proiettore, grande schermo, connessione internet, grande biblioteca con tavoli per lo studio e le riunioni e tante sedie per dimostrazioni e conferenze. L'associazione Genitoriattivi comprenderà gli arredi necessari che però vanno montati e inoltre vanno ricollocati tutti i libri della vecchia biblioteca. Ci troveremo alcuni sabati e alcune sere. Ragazzi e genitori, segnalate la vostra disponibilità a info@genitoriattivi.it

USCITA IN TENDA

Un'avventura con gli scout

Siamo circa una trentina tra maschi e femmine, tutti con uno stesso obiettivo: divertirci. Come dice il fondatore degli scout "scout una volta scout per sempre". È di una di queste avventure che vi voglio raccontare. Erano gli inizi di marzo e il nostro gruppo è partito per un'uscita di due giorni: destinazione cascina Sant'Ambrogio. Abbiamo preso il treno e una volta arrivati abbiamo avuto un'ottima accoglienza. La cascina risaltava rispetto alla periferia di Milano, perché era immersa nel verde. Oltre alla casa dei proprietari si estende-

va un grande prato dove tutta la gente che voleva, dalle maestre agli anziani, poteva coltivare un orticello. Insomma un posto tranquillo. Dopo la piccola visita alla cascina abbiamo montato le tende per la notte. Fino al pomeriggio tardi ci siamo divertiti a scegliere gli attori per il cortometraggio che dovevamo realizzare, attraverso dei provini. Il tema della nostra impresa è Sherlock Holmes. Durante queste prove abbiamo aiutato i signori del posto a riordinare il magazzino. Verso sera ci siamo radunati attorno al fuoco per cenare. Il cielo nu-

voloso era di un blu misto al grigio opaco e più tardi sono comparse le stelle. Dopo cena abbiamo fatto qualche danzetta attorno al fuoco e poi quando ci siamo stancati, con un sottofondo di chitarra abbiamo cantato. Verso mezzanotte e mezza è giunta l'ora di andare a letto ed io con la mia squadriglia siamo ritornate in tenda. Alcune di noi avevano portato di nascosto del cibo e all'una di notte l'abbiamo mangiato. C'era di ogni prelibatezza: caramelle, pacchi di biscotti, cioccolato con scaglie di cocco e perfino salame e prosciutto cotto. Per prime abbiamo tirato fuori le caramelle, ma dovevamo far attenzione a non farci sentire dai capi, perché altrimenti li ritiravano. Verso le due e mezza dormivamo tutte profondamente. Chissà cosa mi aspetterà la prossima uscita in tenda! valey_14

LE MIGLIORI FREDDURE

Gli amici ti accettano per quello che sei non per 7 o 8.

Quanto costavano le mele ai tempi di Adamo ed Eva: l'ira di DIO.

Cosa fa un prete in moto mentre curva? La messa in piega.

Che cosa è un elefante? Un fante di NOME ELE.

Ragazza stufa se ne va via di casa; i genitori muiono di freddo.

Cosa fa babbo natale in campo? Dona Doni.

Cosa dice Pitagora in barca? TEO rema!

Otto cani formano un canotto.

Un operaio si tocca la testa e dice: saliva? Un altro dice: no, scendeva.

L'America ha freddo: l'ha scoperta Colombo.

bum4

AMICHE E SPORT

State cercando una squadra di basket?

Gioco a basket da quasi 4 anni e posso dire che è il mio sport preferito. Sono felice sia per il progresso che sta facendo la squadra (sia se perde, sia se vince) e anche per aver trovato nuove amiche... Con loro mi diverto tanto. Quando giochiamo, in campo, ci cerchiamo sempre perché da sole non ce la facciamo. In spogliatoio invece scherziamo, cantiamo, ci

prendiamo in giro amichevolmente e ci facciamo delle foto. Siamo gentili con tutte coloro che arrivano e con tutte le ragazze che restano, siamo come delle sorelle: ci vogliamo molto bene. Se vi piace il basket e non sapete dove iscrivervi, venite nel Sanga, la squadra di cui tutti vorrebbero far parte.

sg11



ESCHER: IL GENIO E LA PROSPETTIVA

Una mostra davvero sorprendente

Quest'anno, a Milano, a Palazzo Reale ci sono stati in esposizione molti dei quadri del famosissimo pittore geometrico Escher.

Questi quadri hanno inizio tutti da figure geometriche, per lo più quadrati, rettangoli e triangoli. Il pittore in questo caso si è basato su un concetto di traslazione, tassellazione ma soprattutto sulla **prospettiva**. Quando sono andato a vedere questa mostra mi ha colpito in particolare il modo con cui Escher è riuscito a cambiare la forma delle varie figure geometriche tanto da renderle reali tramite la **tridimensionalità**.

Tutti i quadri mi sono piaciuti, ma in particolare mi ha attirato il **quadro della sfera in cui viene riflesso Escher** che appunto tiene in mano quest'ultima: tramite la sfera si può notare tutta la prospettiva usata ma anche data dal pittore e tutta la sua straordinaria tecnica e ingegneria. Un altro quadro molto bello e affascinante è quello delle **scale che si incrociano fra di loro** in cui il pittore, nonostante l'angolazione data, riesce a dare la profondità dei

diversi gradini. Se si osserva con attenzione il quadro, si può notare che le scene rappresentate sono 4; esse seguono il senso delle scale. Il quadro più famoso di Escher molto probabilmente è la **Metamorfosi**, dove tutto parte da questa parola e va evolvendosi, cambiando più volte la sua forma originale. Si passa da un quadrato a dei campi coltivati arrivando a distinguere poi i diversi animali terminando poi in una partita di scacchi e ritornando di nuovo alla parola iniziale **Metamorfosi**.

Ora cari lettori, vi voglio parlare del quadro, che secondo me è il più bello che Escher abbia mai dipinto.

Il più famoso autoritratto di Escher, concepito sulla centralità dell'immagine

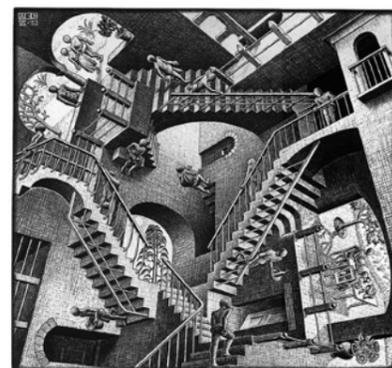
"Hand with a Reflecting Sphere": in esso l'autore ha in mano una sfera in cui si riflette e, considerata la curvatura della superficie della sfera, viene riflesso anche lo studio dell'artista. Ma c'è dell'altro: Escher stesso afferma che la testa



dell'artista, o più precisamente il punto situato tra i suoi occhi, si trova al centro del riflesso. **In qualunque modo ci si muova, sempre sarà al centro**. Il suo io è il "nucleo del suo mondo". L'autore costruisce tutti i suoi quadri attorno al suo modo di essere.

Questo ritratto di Escher è stato copiato e ripetuto in molte opere, parodie, film e videogiochi: del resto la sua originalità è innegabile. Secondo me questo quadro rispecchia molto Escher per quello che era, un artista lucido che rappresenta e spiega scene di vita **mescolando la fantasia con la matematica**.

Eragon 9



ALITO DI VENTO E IL DIO SALMONE

La canoa saltava agile fendendo la corrente del fiume, mentre il disco del sole era giunto quasi al termine del suo cammino. Da ore **Alito di Vento del popolo Algonchino** pagaiava senza sosta alla ricerca del Dio Salmone; era stato più volte sul punto di catturarlo ma non c'era mai riuscito al pari di molti altri membri della sua tribù. Preoccupato dell'oscurità calante, il ragazzo portò la canoa sulla riva e accese un fuoco per trascorrere la notte nella foresta e poi riprendere la caccia il mattino seguente. Sdraiatisi accanto al piccolo falò si addormentò sfinite, ma il suo sonno venne presto interrotto dai rumori provenienti dal fiume. Rischiato dal pallore lunare vide **i guizzi argentati del grande salmone** che salivano alti dall'acqua fino a librarsi nell'aria. Le evoluzioni compiute mettendosi in mostra

sembravano una sfida, gli stava dicendo: **"Prova a catturarmi se ne sei capace"**. Alito di Vento non si fece pregare ed entrò nelle acque gelide del fiume con una lancia corta sferrando colpi dove il pesce ricadeva sollevando colonne di schizzi. Il fondale era basso, per cui non ebbe difficoltà a inseguirlo tra le rocce che spuntavano nel letto del fiume. Riuscì a chiudergli la via in una zona di secca: **"Ora sei in mio potere"**, disse ad alta voce pregustando gli onori che la sua gente gli avrebbe attribuito per aver catturato la leggenda del fiume. Quando fu così vicino da non poter sbagliare più il colpo, il gigantesco salmone fece un balzo tuffandosi tra le braccia del ragazzo che si ritrovò faccia a faccia con il poderoso pesce. I suoi occhi lo guardavano intensi come quelli di un uomo e il corpo seppur viscido

emanava uno strano tepore. Sorpreso rimase immobile per qualche istante sotto lo sforzo di reggere l'imponente creatura e poi, ancora più sbigottito, la udì parlare: **"Perché vuoi uccidere lo spirito dei tuoi antenati? Lascia che vaghi libero nelle acque della madre terra e ritorna dalla tua gente con orgoglio per averlo fatto"**. Il ragazzo ubbidì e ripose il salmone nel fiume vedendolo sparire. La mattina dopo si svegliò turbato per lo strano sogno che aveva fatto e ritornò dalla sua tribù abbandonando la caccia. Al villaggio sul ciglio del fiume trovò il nonno e gli raccontò del suo sogno. Il vecchio dietro una ragnatela di rughe gli sorrise, abbassò la pipa facendo uscire una nuvola bianca di fumo e disse: **"Le anime dei nostri avi si incarnano nel Dio Salmone da quando esiste il mondo, ciò che hai fatto è bene! Anche per me ora si è fatto il tempo di raggiungerlo"**. Il rombo di un tuono lo distrasse e quando si voltò il nonno non c'era più, tra le acque trasparenti del fiume il Dio Salmone guizzava felice.

kiara.3

CHIAMATEMI COYLAC



Mi sveglio piano e sento ancora il calore del piumone che mi avvolge. Una luce fioca invade la stanza e pare volermi dire che il tempo del dormire deve lasciare spazio al piatto di uova calde accompagnate dal profumo del bacon appena cotto. Lisa dorme ancora. Quella povera bambina ha ormai undici anni e non c'è stata notte che

io non l'abbia sentita piangere. Fin da subito ho visto tristezza, nei suoi piccoli occhi; occhi così bui, da perdersi nella loro stessa profondità. Ci regalavamo uno il dolore dell'altra perché non avevamo di cui parlare e, anche se ero solo uno dei suoi tanti orsacchiotti di peluche dal simpatico naso rosa e dalle orecchie tonde, io le volevo bene

davvero. Mi aveva chiamato Coylac. Quando mi comprò, usciti dal negozio, mi disse che quel nome le ricordava suo padre e che, pronunciandolo, riusciva ancora a sentire il calore della sua voce e la barba ispida di quando si chinava per darle il bacio della buonanotte. Mi piaceva il modo in cui mi parlava, quasi sentisse il bisogno di confidarmi uno dei suoi tanti segreti troppo difficili da mantenere: mi faceva sentire speciale.

la_ragazzabolla



PROBLEMI DI CUORE

Capita a tutti gli adolescenti di innamorarsi perdutamente di qualcuno, prima o poi, e, quando succede, **è sempre un problema affrontare ciò che proviamo.**

Ad alcuni ragazzi capita di essere depressi, diminuisce la fiducia in sé e si rischia di chiudersi senza comunicare con il mondo esterno.

Altri, invece, **sono talmente fortunati da essere ricambiati** dalla propria cotta, come è capitato ad una mia compagna, la quale è ricambiata da un ragazzo che è praticamente il suo migliore amico. Infine c'è la via di mezzo, di cui anche io faccio parte: **quelli che non vengono ricambiati, ma, invece di intristirsi, continuano la loro vita**, parlandone anche con amici e parenti, e se poi capitano nella fase "fortunati", meglio per loro. Ovviamente non dico che queste

persone debbano ignorare quella cotta, **ma rilassarsi e starle accanto**, ridendo e scherzando con lei.

C'è una mia amica che è più o meno nella fase "tristezza", perché, ogni volta che rivolge la parola a quel ragazzo che le piace tanto, **arrossisce** e cerca di stare alla larga da lui il più possibile.

Esistono anche i casi estremi di questa fase in cui i ragazzi si possono anche suicidare a causa di una battuta su di loro da parte della loro cotta.

È ovvio che, prima o poi, si soffrirà per amore, ma non c'è da preoccuparsi! Con un po' di cioccolato e una bella chiacchierata con gli amici tutto si sistema! Non definitivamente, è vero, ma **quanto basta per passare il brutto momento** e tornare a sorridere.

Secondo me bisogna parlare senza timore, affrontare i propri sentimenti e... sorridere! Semplicemente sorridere, perché è la felicità che ti dà la carica per continuare al meglio la giornata.

Per questo **mi aiuta molto la musica**: ogni mattina, infatti, prendo il cellulare, le cuffie e mi rilasso, ascoltando canzoni fino a quando non incontro i miei amici per andare a scuola e, ogni volta che sento la musica, mi sento più leggera, felice!

Sento che tutta la giornata andrà bene e, anche se non succede, io penso a tutte le cose che sono successe con i miei compagni, anche perché questo è l'ultimo anno che staremo insieme come classe! Il mio consiglio per affrontare le cotte?

Rimanere se stessi e divertirsi!

ERRATA CORRIGE

Nell'ultimo numero, all'interno dell'articolo sul concorso di robotica, c'è un errore: **i ragazzi autori del disegno sono due, Scenna e Montali** e il manifesto non è della scuola ma sarà utilizzato dal Festival della Robotica come manifesto della XII edizione.

“Sorridi sempre anche se è un sorriso triste perchè più triste di un sorriso triste c'è la tristezza di non saper sorridere”



LO FACCIO A SCUOLA

a cura di: Associazione GenitoriAttivi
mail: redazione@genitoriattivi.it
direttore: Paolo Pizzato
caporedattore: Vincenza Ippolito
impaginazione e grafica: Giovanna Baderna

Aggiornamenti sulle attività che si svolgono a scuola per arricchire i programmi curricolari, in orario pomeridiano e serale e in classe.

TROVATE L'ELENCO DI TUTTE LE ATTIVITA' E MOLTE ALTRE INFORMAZIONI SUL SITO DELLA SCUOLA www.icsfrigia.it E SU QUELLO DEI GENITORIATTIVI www.genitoriattivi.it

ASSOCIAZIONE

GENITORI ATTIVI

info@genitoriattivi.it www.genitoriattivi.it
www.facebook.com/genitoriattivi.calvino